

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO



POLITICO RELIGIOSO

*Unicuique suum**Non praevalerunt*

Anno CLXV n. 109 (49-918)

Città del Vaticano

lunedì 12 maggio 2025

Dalla Loggia centrale della basilica Vaticana, nella Domenica del Buon Pastore, il primo Regina Caeli di Leone XIV

«Mi rivolgo ai grandi del mondo: mai più la guerra!»

Accorati appelli per la pace in Ucraina e nella Striscia di Gaza



«**M**ai più la guerra!». L'accorato grido di pace di Papa Leone XIV riecheggia dalla Loggia centrale della basilica Vaticana tra i centomila fedeli presenti in piazza San Pietro e i tantissimi altri collegati attraverso i mezzi di comunicazione per il primo Regina caeli del nuovo Pontefice. A mezzogiorno dell'11 maggio, domenica del Buon pastore e Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, il vescovo di Roma dapprima offre una meditazione sul Vangelo proposto dalla Liturgia esortando i giovani a non aver paura di accettare l'«invito della Chiesa e di Cristo Signore», poi canta l'antifona mariana che nel tempo di Pasqua

sostituisce la recita dell'Angelus, infine – dopo aver impartito la benedizione – lancia il suo grido di pace. Ricorda «l'immane tragedia della Seconda guerra mondiale», che «dopo aver causato 60 milioni di vittime» terminava l'8 maggio 1945, proprio ottant'anni prima del giorno della sua elezione. «Nell'odierno scenario drammatico di una terza guerra mondiale a pezzi, come più volte ha affermato Papa Francesco», spiega Leone XIV, «mi rivolgo anch'io ai grandi del mondo, ripetendo l'appello sempre attuale: "Mai più la guerra!"».

Quindi volge lo sguardo alle «sofferenze dell'amato popolo ucraino. Si faccia il possi-

bile per giungere al più presto a una pace autentica, giusta e duratura» auspica, chiedendo che «siano liberati tutti i prigionieri e i bambini possano tornare alle proprie famiglie». Profondamente addolorato per «quanto accade nella Striscia di Gaza», il Papa invoca un immediato cessate il fuoco, i soccorsi umanitari per la stremata popolazione civile e la liberazione di tutti gli ostaggi. Infine mostra soddisfazione per l'annunciata tregua tra India e Pakistan, con la speranza «che attraverso i prossimi negoziati si possa presto giungere a un accordo durevole».

PAGINA 2

NOSTRE INFORMAZIONI

PAGINA 6

Zelensky apre a un incontro con Putin in Turchia

Ancora nessuna risposta da parte del Cremlino

di GUGLIELMO GALLONE

«**A**spetterò Putin in Turchia giovedì. Personalmente. Spero che questa volta i russi non cerchino scuse». Con queste parole il presidente ucraino Volodymyr Zelensky si è espresso ieri su X, aprendo a colloqui diretti con il presidente russo Vladimir Putin.

Finora da Mosca non è arrivata alcuna conferma, ma la richiesta di colloqui bila-

terali a Istanbul il 15 maggio era stata lanciata proprio dal Cremlino dopo il rifiuto ucraino ed europeo di accettare condizioni senza una tregua preliminare. E, peraltro, era stata prontamente rilanciata dall'amministrazione statunitense di Donald Trump, che aveva invitato Kyiv ad accettare l'invito russo per un incontro a Istanbul. Il presidente Trump, attraverso un post sul social media Truth, aveva scritto che «alme-

SEGUE A PAGINA 9

Agli operatori dei media il Papa chiede di scegliere con coraggio una comunicazione di pace

Disarmiamo le parole e contribuiremo a disarmare la Terra



PAGINA 5

Nel pomeriggio del 10 maggio Leone XIV a Genazzano

Dalla Madre del Buon Consiglio compagna di luce e saggezza



PAGINA 3

Nella domenica del Buon Pastore la messa del Pontefice nelle Grotte Vaticane

Imparare ad ascoltare Dio testimoniando il Vangelo con coraggio



PAGINA 4

ALL'INTERNO

Messaggio del Dicastero per il Dialogo interreligioso in occasione della festa del Vesak 2025

Buddisti e cristiani in dialogo di liberazione per il nostro tempo

PAGINA 5

